

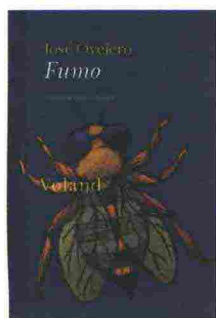
BOOKMARKS

Sabina Minardi

Se il mondo va in fumo



Da quando Cormac McCarthy ha preso un uomo e il suo bambino e li ha abbandonati, con un carrello pieno del poco rimasto, lungo "La strada" americana, a fare i conti con un'apocalisse nucleare, è impossibile leggere storie come "Fumo" di José Ovejero (Voland, traduzione di Bruno Arpaia) senza cercare assonanze. Qui siamo anche dalle parti di "Anna" di Niccolò Ammaniti, dove una ostinata e coraggiosa tredicenne va alla ricerca di un fratellino sparito, tra campi inariditi e una misteriosa epidemia che fa strage solo di adulti. E la Fine è anche lo spazio e il tempo nel quale sono immersi madre e figlio nello struggente romanzo di Manon Steffan Ros "Il libro blu di Nebo". Ovejero, con quel cinismo e disincanto già in azione nei romanzi precedenti, da "Insurrezione" a "La seduzione", ma anche con quei lampi di tenerezza che accarezzano a sorpresa, si spinge



FUMO
José Ovejero
Voland, pp. 135, € 17

più in là, sbalzando in un nuovo Paleolitico i suoi protagonisti, umani e non - una donna, un bambino, un gatto, un fucile, una miserabile baracca. E affidando loro interrogativi cruciali: cos'è una famiglia? Cosa ci fa felici? Quanto siamo in grado di resistere a fame, freddo, solitudine? E cosa ci rende ancora umani, quando il mondo è sferzato dal gelo, nei campi restano solo bacche ammuffite, la violenza maschile è accettata come l'unico calore possibile e zombie e fiere sono pronti a colpire? Nello spaventoso mondo "in fumo" in cui Ovejero incapsula i suoi personaggi, non ci sono legami di sangue ("conviviamo, in silenzio per la maggior parte del tempo. Facciamo ciò che dobbiamo fare, senza giustificarci. Senza mentire. Non riesco a immaginare una famiglia migliore"). Rare sono le tracce superstiti di civiltà. Poche le possibilità di sopravvivere. Ma una certezza resiste, nella protagonista e in noi che ne seguiamo la lotta: che le parole siano, sempre, la nostra difesa. Che nominare le cose è il potere: "e non dico di essere Dio che crea dal nulla". Perché il Logos è qui, e serve alla vita. Evitando termini di un mondo svanito - pc, app, cellulari - e scovando alleati nella natura - ginestra, quercia, more, e pure quel fiore azzurrino che cresce rasente alla terra - puoi provare a distrarre la morte.

E

Il futuro preistorico di Ovejero. I dubbi sugli algoritmi di Gerd Gigerenzer. Critica ai maschilismi. Vite e diritti in podcast

Gli algoritmi prendono davvero decisioni migliori degli uomini? Il direttore dell'Harding Center for Risk Literacy dell'università di Potsdam solleva i suoi dubbi. Perché quando sono coinvolte le persone la fiducia assoluta nell'intelligenza artificiale può portare a disastri. Grazie alla psicologia nell'agganciare gli utenti, a mancanza di buonsenso, al nostro scarso livello di sorveglianza. Da un grande studioso un contributo critico allo sviluppo dell'IA.



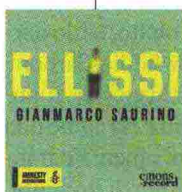
PERCHÉ L'INTELLIGENZA UMANA BATTE ANCORA GLI ALGORITMI
Gerd Gigerenzer (trad. R. Mazzeo)
Raffaello Cortina Editore, pp. 368, € 26

Un pamphlet rivolto agli uomini per dire basta all'ipocrisia e alla paura di esplorare questioni di genere. Il maschile, sostiene l'autore, chiuso in una situazione di privilegio sociale, ha sinora evitato di definirsi, costringendo le identità "diverse" a farlo. Per mancanza di coraggio, perché è stato più comodo, perché di maschilismo non ce n'è uno solo. Come dimostra il teorico di un femminismo che serve anche agli uomini.



CI SCALDEREMO AL FUOCO DELLE VOSTRE CODE DI PAGLIA
Lorenzo Gasparrini
D Editore, pp. 226, € 17,90

L'ellissi è una figura retorica che consiste nell'omettere, in una frase, termini che si danno per scontati. "Ellissi" è un podcast dedicato a persone i cui diritti sono sottintesi e negati. Dall'artista russa Aleksandra Skochilenko, arrestata per aver diffuso notizie sulla guerra in Ucraina, ad Ahmadreza Djalali, ritenuto spia dal governo di Teheran, ogni quindici giorni una storia. In collaborazione con Amnesty International Italia.



Ellissi
Gianmarco Saurino
Emons Record - Amnesty International

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345